

Regione Lazio

Assessore alle Politiche del Territorio
Mobilità e Rifiuti
On. Michele Civita
Via del Giorgione 129
00147 Roma
Fax n. 0651688726

Roma Capitale

Assessore all'Ambiente
On. Estella Marino
P.zza di Porta Metronia, 2
00183 Roma
Fax n. 0667109305

p.c. **AMA SpA**

Via Calderon de la Barca, 87
00142 Roma
c.a. Presidente
Dott. Daniele Fortini
Fax n. 0651692061

Raccomandata A.R.
Anticipata Via Fax

Roma, 22 Maggio 2014
Prot. n. 70

Oggetto: Produzione di CDR degli impianti TMB di Malagrotta e disponibilità di impianti per il suo recupero energetico

Nella nostra qualità di gestori degli impianti in oggetto ci corre l'obbligo rappresentarVi le difficoltà che incontriamo nel recupero energetico del CDR prodotto.

Attualmente la produzione di CDR negli impianti TMB di Malagrotta si attesta intorno al 30% dei RSU conferiti agli impianti ovvero circa 450 t/g.

Per il recupero energetico di tale CDR il COLARI ha concluso accordi contrattuali con gli impianti di termovalorizzazione (operazione R1) specificati nell'allegato.



La potenzialità di tali impianti rappresenta il 60 % degli impianti in esercizio per il recupero energetico dei rifiuti nel centro nord del nostro paese. La quasi totalità di tale impianti appartiene a società a maggioranza pubblica.

Orbene nonostante il COLARI si sia premunito stipulando contratti di conferimento del CDR per una capacità notevolmente superiore alle sue necessità, gli ultimi due mesi hanno dimostrato che c'è il pericolo di non poter conferire tutto il CDR prodotto.

Ciò è dovuto a due principali fattori:

- 1) ad un mancato coordinamento per la pianificazione della manutenzione programmata degli impianti (anche in caso di impianti appartenenti alla stessa società o stesso gruppo);
- 2) tali impianti sono principalmente a servizio dei loro bacini di utenza e mettono a disposizione di terzi solo la capacità residuale.

Da questa situazione deriva che nei mesi di massima produzione di RSU e quindi del conseguente CDR (aprile, maggio, giugno) la capacità residuale a disposizione di terzi diminuisce in misura rilevante rendendo impossibile conferire gran parte del CDR prodotto.

Questa situazione già precaria è ancora più peggiorata negli ultimi giorni in cui a causa dell'aggravarsi dello stato di fermo dei maggiori impianti di termovalorizzazione (impianto di Colleferro della EP Sistemi, di due impianti della società HERA, dell'importante impianto di Brescia della A2A e di una linea dell'impianto di San Vittore della soc. ARIA- Gruppo ACEA) siamo stati costretti a diminuire l'accettazione dei rifiuti urbani nei nostri impianti di Malagrotta di circa 200 t/g. A questa improvvisa emergenza, che ha messo a rischio la continuazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di Roma Capitale, il Colari è riuscito a far fronte solo grazie alla disponibilità del proprio impianto di triturazione e separazione di Rocca Cencia dove ha potuto dirottare le 200 t. di rifiuti indifferenziati non conferiti agli impianti di Malagrotta (si veda il Comunicato Stampa a firma del ns. Presidente in cui - a difesa del Colari ingiustamente accusato di essere la causa dei rifiuti rimasti in strada - viene chiarita l'attuale situazione dello smaltimento dei rifiuti della città di Roma).

Da quanto sopra descritto appare chiara la **insufficienza del parco impiantistico regionale per la valorizzazione energetica del CDR prodotto nella nostra Regione** e la inadeguatezza degli altri impianti nazionali a sopperire alle suddette carenze impiantistiche.

D'altra parte Vi dobbiamo far rilevare che non si è ancora conclusa la procedura di notifica , avviata da circa un anno presso codesta Regione, per conferire il CDR all'estero presso gli impianti di termovalorizzazione di Palma di Maiorca della società TIRME con la quale il COLARI ha sottoscritto un accordo commerciale.

Quanto sopra esposto dimostra sempre più la necessità non più differibile che la Regione Lazio adegui il parco impiantistico per la valorizzazione energetica del CDR, anche al fine di ridurre i rilevanti costi che l'operazione conferimento CDR extra regione comporta per la collettività.



A tal proposito si segnala che anche gli impianti TMB di Albano della Pontina Ambiente e di Viterbo della Viterbo Ecologia, società a noi collegate, sono in sofferenza. I loro depositi, infatti, temporanei, sono ricolmi di CDR con tutto quello tale situazione comporta.

Restando a disposizione per fornire qualsiasi eventuale chiarimento in proposito si coglie l'occasione per salutare distintamente.

CO.LA.RI.
Direttore Generale
Ing. Mauro Zagaroli

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Mauro Zagaroli', is written over the printed name.

IMPIANTI DI DESTINO PER IL CDR

A2A AMBIENTE SpA - IMPIANTO TERMOUTILIZZATORE - 60 - Ind.: VIA MALTA, 25/R - 25124 BRESCIA (BS)
E.P. SISTEMI SpA - 16 - Ind.: Via V.Emanuele-Loc.Collesugher, snc - 00034 COLLEFERRO (RM)
ECOENERGY srl - 56 - Ind.: Via Tasso, 21/23 - 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
ENOMONDO SRL - 57 - Ind.: VIA CONVERTITE, 6 - 48018 FAENZA (RA)
HerAmbiente SpA Imp. CDR RAVENNA - 54 - Ind.: S.S. ROMEA, km 2,6 - 48121 RAVENNA (RA)
HerAmbiente SpA-WTE di POZZILLI - 73 - Ind.: VIA DELL`ENERGIA, SNC - 86077 POZZILLI (IS)
HerAmbiente WTE Imp. CORIANO (Rimini) - 71 - Ind.: VIA RAIBANO, 32 - 47853 CORIANO (RN)
LAZIO AMBIENTE S.p.A. - 61 - Ind.: VIA VITTORIO EMANUELE, SNC - 00034 COLLEFERRO (RM)
LOMELLINA ENERGIA SRL - 82 - Ind.: VECCHIA STR. VIC. PER VIGEVANO - 27020 PARONA (PV)
SCARLINO ENERGIA Srl - 35 - Ind.: Zona Ind. Loc. CASONE, 34 - 58020 SCARLINO (GR)
ARIA Srl- (Acea Risorse e impianti per l'Ambiente) - localita Valle Porchio - S.Vittore del Lazio (FR)



COMUNICATO STAMPA

Con riferimento a quanto dichiarato dall'Assessore all'Ambiente di Roma Capitale, Estella Marino (e diffuso nelle giornate di ieri ed oggi dall'agenzia OMNIROMA), secondo la quale la causa dei rifiuti rimasti in strada negli ultimi giorni è dovuta al fatto che "i due impianti di trattamento meccanico biologico del COLARI non tratterebbero le quantità di rifiuti concordate", abbiamo il dovere di precisare quanto segue.

Gli impianti TMB di Malagrotta sono autorizzati per trattare un limite massimo giornaliero pari a 1500 t/g di rifiuti urbani indifferenziati, con un quantitativo di funzionamento standard di 1275 t/g.

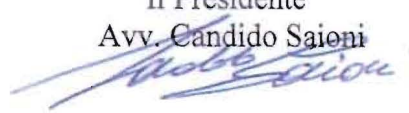
Dal mese di gennaio 2014 ad oggi i due impianti hanno trattato rifiuti per una quantità media di 1437 t/g, rasentando la massima potenzialità; di tale quantità giornaliera, 1260 t/g sono conferite da AMA, il resto viene conferito dai Comuni di Ciampino e Fiumicino, dagli Aeroporti di Roma e dalla Città del Vaticano, e ciò in adempimento delle prescrizioni autorizzative imposte dalla Regione Lazio.

Negli ultimi giorni, **esclusivamente a causa della contemporanea fermata di alcuni dei maggiori impianti di termovalorizzazione dove il CO.LA.RI. e la stessa AMA conferiscono il CDR**, gli impianti del COLARI di Malagrotta sono stati costretti a diminuire l'accettazione di rifiuti indifferenziati di circa 200 t/g., che sono state però - come prontamente comunicato all'AMA - dirottate presso l'impianto di triturazione e selezione, sempre del COLARI, sito in Rocca Cencia, che sta quindi ricevendo circa 1050 t/g e sta lavorando alla massima potenzialità.

Negli ultimi giorni, perciò, il COLARI ha ricevuto dall'AMA circa 2110 t/g e si accinge ora, rispondendo ancora una volta alle pressanti richieste dell'AMA, ad aumentare nei prossimi giorni la ricezione sino a circa 2250 t/g.

Di conseguenza, **gli attuali problemi esistenti nella raccolta di rifiuti cittadini, non di competenza del privato, non possono essere imputate al COLARI** che, anche in questa occasione, confermando quanto fatto fin dalla sua fondazione ad oggi, ha immediatamente corrisposto alle esigenze della città ed alle richieste di AMA, scongiurando per l'ennesima volta, il rischio di una possibile emergenza sanitaria e ambientale.

Il Presidente
Avv. Candido Saioni



Roma, 21 maggio 2014

www.colari.it